

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente evidenzia, in particolare, che nel corso del 2020:

- ha proseguito le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio", al recupero ed all'implementazione della rete infrastrutturale "verde" del parco, alla conservazione della biodiversità;
- ha proseguito gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del programma "Parchi clima 2019", aventi ad oggetto la creazione di radure per il miglioramento e potenziamento dei corridoi, l'efficientamento energetico " e del Palazzo Mediceo, l'attivazione di *bikesharing* Vesuvio, le forniture a supporto della mobilità sostenibile, le attività di rinaturalizzazione, finalizzate al restauro forestale e al miglioramento dei servizi ecosistemici<sup>294</sup>;
- ha partecipato (con delibera presidenziale n. 27 del 14 settembre 2020, ratificata con delibera di Consiglio direttivo n. 11 del 28 ottobre 2020) al programma "Parchi per il clima" - annualità 2020, di cui alla Direttiva recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020 del Mite, approvata con d. m. 17 marzo 2020, n. 67. In relazione a ciò, ha presentato la proposta progettuale denominata "*Grande Progetto Vesuvio: Interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale del Vesuvio- II Annualità*", che prevede la realizzazione di quattro interventi, per un importo complessivo pari ad euro 3.320.875. Il Mite ha assegnato all'Ente l'importo complessivo richiesto con la proposta progettuale sopra citata; successivamente con decreto del 4 dicembre 2020 ha provveduto ad impegnare e trasferire a favore dell'Ente Parco la somma di euro 2.656.700<sup>295</sup>, a titolo di acconto dell'80 per cento del contributo complessivo assegnato per la realizzazione della proposta progettuale sopra citata<sup>296</sup>.

<sup>294</sup> In particolare, si segnala il progetto relativo gli interventi da realizzare su particelle demaniali danneggiate con un livello di severità elevato o molto elevato a seguito degli incendi dell'estate 2017, ed esposte a fenomeni di dissesto da erosione post-incendio ricadenti nel Comune di Ottaviano, per un importo complessivo di euro 600.000.

<sup>295</sup> Con determina dirigenziale n. 430 del 31 dicembre 2020, l'Ente Parco ha impegnato il suddetto importo, sul Capitolo 11840 denominato "*Spese per Bando Parchi clima*" del Bilancio di esercizio 2020.

<sup>296</sup> Nello specifico gli interventi che costituiscono la citata proposta progettuale sono i seguenti: Tipologia II- 1. Scheda di dettaglio n.1. "Efficientamento e energetico del "Museo all'Aperto del Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 192.363; 2. Scheda di dettaglio n. 2 Efficientamento e energetico della "Casa del Parco, sede del reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 297.503; Tipologia III-1.-Scheda di dettaglio n. 1 "Mobilità sostenibile in area Parco per la Rete di scuole del Parco Nazionale del Vesuvio" per un importo di euro 2.269.810; Tipologia IV-1. Scheda di

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, l'Ente ha comunicato di avere emesso, nel corso del 2020, 23 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991 e di avere individuato, congiuntamente con le procure della Repubblica territorialmente competenti, 16 obiettivi di demolizione, per un importo totale impegnato di euro 982.858 (di cui euro 786.166 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 196.692 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativo al 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 28 ottobre 2020);
- nel 2020 l'Ente, in continuità con l'esercizio precedente, ha prorogato le convenzioni in essere con le amministrazioni comunali di s. Anastasia e Terzigno per "servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche".
- l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, in adempimento delle linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018; precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

---

dettaglio n. 1" Zonizzazione dinamica della pericolosità degli incendi boschivi mediante l'uso di immagini satellitari SENTINEL 2, per un importo di euro 561.200.

**Tabella 294 - P.N. del Vesuvio - Procedure acquisitive chiuse nel 2020**

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazioni e, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip / Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	35		17	18	417.306	417.306
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	2		2		461.479	461.479
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3			40.277	40.277
<b>Totale complessivo</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>919.063</b>	<b>919.063</b>

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2020 l'Ente ha concluso 40 procedure acquisitive (di cui 3 effettuati tramite convenzioni Consip, 19 tramite Mepa e 18 non ricorrendo a strumenti di acquisizione centralizzati) per un importo complessivo di euro 919.063. La tipologia maggiormente significativa in termini di valore di valore è costituita da 2 acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett.

b), c) e c *bis*), per un importo complessivo di euro 461.479 (determinazioni n.337 del 2020 concernente lavori di manutenzione straordinaria- ripristino sentiero n.11 La Pineta di Terzigno e n.93 del 2020- lavori di pulizia delle sede del Raggruppamento Carabinieri e dei relativi Comandi stazione nonché del museo all'aperto).

Infine, per quanto concerne gli affidamenti extra Consip e Mepa, il Direttore ha attestato che si tratta di acquisti al di sotto della soglia di euro 5.000 e di forniture di beni o servizi per i quali non erano attive convenzioni né acquisibili tramite Mepa (nella specie si tratta di servizi assicurativi).

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2020 consiste in 119 procedimenti (117 passivi, di cui 93 in materia amministrativa e 24 in materia civile e 2 attivi, di cui 1 in materia civile e 1 in materia penale). In particolare, i contenziosi attivi comprendono quello civile nei confronti della Regione Campania, riassunto innanzi al Tribunale ordinario dopo la declaratoria di difetto di giurisdizione da parte del giudice amministrativo, per la mancata erogazione da parte della Regione stessa del contributo (pari ad euro 300.000), per il "rafforzamento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori ex l.s.u.". Nella nota integrativa viene evidenziato che in data 15 febbraio 2021 è pervenuta comunicazione da parte dell'Avvocatura distrettuale da cui risulta che il procedimento si è concluso con ordinanza favorevole per l'Ente e conseguente condanna della Regione Campania al pagamento della somma di euro 300.000.

Inoltre, l'Ente si è costituito parte civile nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco.

Tra i procedimenti passivi in materia civile (n. 24), aventi ad oggetto, per maggior parte, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero in danno delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare:

- 1 giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle 2 società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendenti innanzi al Tribunale;

- 1 procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni (indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con ctu) cagionati ad un minore a seguito di caduta da una giostrina in un'area giochi situata nel Comune di Terzigno, all'interno del parco;
- 1 procedimento in materia di lavoro, per il riconoscimento di mansioni superiori per un importo complessivo di euro 9.490.

I procedimenti conclusi con esito favorevole sono 9 di cui 2 in materia civile e 7 in materia amministrativa. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 2, di cui 1 amministrativo e 1 civile, a seguito del quale l'Ente è stato condannato al pagamento di complessivi euro 3.516. Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombente<sup>297</sup>.

L'Ente ha confermato, per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, la situazione di assenza di partecipazioni.

## 5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 23 aprile 2021, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 26 aprile 2021. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. del 17 maggio 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 23 giugno 2021 e con nota Mite del 9 luglio 2021.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al

---

<sup>297</sup> L'Ente ha precisato che nei giudizi amministrativi ed in quelli civili di impugnazione di ordinanze ingiunzioni, in caso di soccombente l'unico esborso è per le spese di giudizio; inoltre sono previsti nel bilancio due capitoli di spesa cui sono imputate le spese sufficienti alla copertura finanziaria. In particolare, nel 2020, nell'ambito della categoria "spese non classificabili in altre voci" sono stati impegnati e pagati, nella voce di spesa denominata "spese per liti e arbitraggi, risarcimenti accessori" euro 9.570 per contenzioso, a fronte di una previsione iniziale di euro 29.000; permangono residui passivi per euro 101.761. Infine, risulta costituito un "fondo di riserva" per euro 77.550, non attivato nell'esercizio in corso.

rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che il programma *“Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari”* non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato. Per quanto riguarda la consistenza finanziaria della spesa, si è osservato che l'importo della spesa classificata nella missione 32 *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* appare troppo elevato in quanto tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale e deve contenere solo spese di carattere generale che non possono essere imputate direttamente alla missione principale, in quanto non trovano una propria corrispondenza nelle finalità delle attività svolte dell'Ente. Questa Corte invita l'Ente a conformarsi alle predette indicazioni in sede di predisposizione dei prossimi documenti di bilancio.

Inoltre, l'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività, su base annua, è pari a 1 giorno.

Il servizio di tesoreria è stato affidato, mediante procedura di gara aperta, ad un Istituto di credito con convenzione datata 14 giugno 2018, per cinque anni, dunque fino al 13 giugno 2023.

## **5.1 Il rendiconto finanziario**

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2019.

Tabella 295 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.573.196	19,7	1.534.884	59,2	-2,4
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	6.401.251	80,0	1.025.950	39,6	-84,0
Redditi e proventi patrimoniali	12	0,0	1	0,0	-91,8
Poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
Entrate non class.li in altre voci	30.113	0,4	32.704	1,3	8,6
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>8.004.573</b>	<b>100,0</b>	<b>2.593.539</b>	<b>100,0</b>	<b>-67,6</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	4.558.711	98,3	2.656.700	100,0	-41,7
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	77.664	1,7	0	0,0	-100
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>4.636.375</b>	<b>100,0</b>	<b>2.656.700</b>	<b>100,0</b>	<b>-42,7</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>766.243</b>	<b>100,0</b>	<b>470.568</b>	<b>100,0</b>	<b>-38,6</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>13.407.190</b>		<b>5.720.807</b>		<b>-57,3</b>
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	79.003	1,2	70.618	3,3	-10,6
personale in attività di servizio	707.085	11,0	707.379	32,7	0
acquisto beni di consumo e servizi	188.688	2,9	180.261	8,3	-4,5
per prestazioni istituzionali	5.411.233	84,3	1.177.026	54,4	-78,2
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	9.158	0,1	9.131	0,4	-0,3
oneri tributari	11.354	0,2	10.064	0,5	-11,4
non classificabili in altre voci	12.606	0,2	9.570	0,4	-24,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>6.419.126</b>	<b>100,0</b>	<b>2.164.047</b>	<b>100,0</b>	<b>-66,3</b>
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	147.129	2,3	194.242	4,1	32,0
Investimenti per la tutela dell'ambiente	6.090.376	95,4	4.504.950	94,0	-26,0
Indennità e similari al personale cessato	35.499	0,6	0	0,0	-100
Acquisizione immobilizz. tecniche	113.829	1,8	93.319	1,9	-18,0
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>6.386.834</b>	<b>100,0</b>	<b>4.792.510</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,0</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>766.243</b>	<b>100,0</b>	<b>470.568</b>	<b>100,0</b>	<b>-38,6</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>13.572.203</b>		<b>7.427.125</b>		<b>-45,3</b>
<b>Risultati gestionali finanziari</b>	<b>2019</b>		<b>2020</b>		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	<b>-165.013</b>		<b>-1.706.318</b>		<b>-934,1</b>
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	<b>1.585.446</b>		<b>429.492</b>		<b>-72,9</b>
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	<b>-1.750.459</b>		<b>-2.135.810</b>		<b>-22,0</b>

L'esercizio 2020 chiude con un risultato negativo di euro 1.706.318, in notevole peggioramento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (-165.013 euro). Tale disavanzo scaturisce dall'aumento del *deficit* di parte capitale, che passa da -1.750.459 euro passa a -2.135.810 euro e dal decremento (-72,9 per cento) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta ad euro 429.492. Il Collegio dei revisori, nel relativo verbale di approvazione del rendiconto, evidenzia che l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando la quota di avanzo di amministrazione disponibile.

Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono nella misura del 39,6 per cento, quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 1.025.950, formate in misura assolutamente prevalente (precisamente euro 1.022.990) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone. Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente, sia pure in forte contrazione (-84 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale andamento, riconducibile alle restrizioni connesse alla situazione emergenziale Covid 19 che hanno impedito l'accesso al cono nel corso del 2020, ha inciso negativamente sul totale delle entrate correnti.

I trasferimenti statali, pari a complessivi euro 1.534.884, sono costituiti dal contributo ordinario del Mite pari ad euro 1.459.196, dal contributo dello stesso Ministero vigilante pari ad euro 65.000 per le attività dirette per la conservazione della biodiversità, ed euro 10.688, dal trasferimento del Mite per fondi 5 per mille.

Nel 2020 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 2.656.700, con un netto decremento rispetto al 2019 (euro 4.636.375) e sono costituite, integralmente, dal finanziamento del Mite erogato nella misura dell'80 per cento (l'importo concesso è di euro 3.320.875) per gli interventi in materia di clima, annualità 2020.

In relazione alle spese correnti, va rilevato che quelle di funzionamento incidono in maniera più incisiva (44,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente sul totale.

In flessione, la quota relativa agli organi (-10,6 per cento), pari a complessivi euro 70.618 e quella per le spese per acquisto beni di consumo e servizi (-4,5 per cento), mentre sono stabili le spese per il personale.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'54,4 per cento) registrano un sostanziale decremento (-78,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente, e si assestano ad euro 1.177.026.

L'analisi delle predette spese, nell'esercizio in esame e nel 2019 a fini di comparazione, è rappresentata nella tabella che segue.

**Tabella 296 - P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali**

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Uscite per la gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio	5.161.800	95,4	996.542	84,7	-80,7
Spese per campagna comunicazione	61.992	1,1	62.122	5,3	0,2
Contributi ed altri oneri assoc. Istituti priv ex art. 4740*	64.950	1,2	28.025	2,4	-56,9
Spese per le attività dirette alla conservazione della biodiversità	68.000	1,3	65.000	5,5	-4,4
ricerche scientifiche studi e pubblicazioni	0	0,0	10.000	0,8	100
Osservatorio ambiente e legalità Parco	6.100	0,1	4.649	0,4	-23,8
Spese per la prevenzione incendi boschivi	2.391	0	0	0,0	-100
Spese relative al piano di gestione e di comunicazione delle riserve MAB	10.000	0,2	0	0,0	-100
Spese per misure di conservazione nei siti Natura 2000	36.000	0,7	0	0,0	-100
Spese finanziate con il 5 per mille per iniziative sociali	0	0,0	10.688	0,9	100
<b>TOTALE</b>	<b>5.411.233</b>	<b>100,0</b>	<b>1.177.026</b>	<b>100,0</b>	<b>-78,2</b>

\*L'Ente ha precisato che per errore è stata riportata la dizione "ex articolo 4740" invece di "ex capitolo 4740", capitolo non presente nel piano dei conti integrato in quanto non più utilizzato. Comunica, altresì, che tali contributi sono concessi ai sensi del Regolamento per la concessione del patrocinio e dei contributi e degli ausili economici adottato con deliberazione presidenziale n. 19 del 13 dicembre 2016 (approvato dal Mite con nota n. 1114 del 20 gennaio 2017), successivamente modificato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 27 marzo 2019, che ha introdotto delle premialità per la realizzazione di eventi e attività nel rispetto del codice di condotta "Plastic free" adottato dall'Ente.

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (incidenza del 84,7 per cento) sono quelle relative alla "gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio" (per guide, servizio di biglietteria, servizio ambulanza ecc.), pari ad euro 996.542, oggetto di convenzione<sup>298</sup>, che tuttavia registrano una sostanziale contrazione pari all'80,7 per cento rispetto al 2019, in connessione al forte decremento dei relativi introiti della Riserva Tirone, già evidenziati. Il Collegio dei revisori, preso atto che la convenzione è in regime di proroga (ai sensi dell'art.18), ha invitato l'Ente ad individuare, nel rispetto della normativa del codice degli appalti,

<sup>298</sup> L'Ente ha comunicato che la gestione dei servizi è oggetto di una convenzione, scaduta in data 28 maggio 2019, stipulata nel 2014 in attuazione della l.r. n. 11 del 16 marzo 1986, che ha istituito il "Presidio permanente vulcano Vesuvio", ed ha attribuito ad esso il compito di garantire la salvaguardia e l'incolumità degli escursionisti in visita al cratere, prevedendo, con successiva delibera di G.R. n. 6722 del 9 settembre 1986, che la prestazione delle guide, incaricate dell'esercizio dell'attività presso l'istituto presidio permanente vulcano Vesuvio, sia obbligatoria per la località Vesuvio al di sopra dei mille metri di quota.

soluzioni economicamente più vantaggiose. Questa Corte, tenuto conto di quanto evidenziato in merito dall'Ente,<sup>299</sup> si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Si azzerano le spese per misure di conservazione nei siti Natura 2000 (euro 36.000 nel 2019), mentre sono contabilizzate le spese finanziate con il 5 per mille per iniziative sociali (euro 10.688), assenti nell'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale diminuiscono in misura significativa (-25 per cento) e si assestano a complessivi euro 4.792.510.

Tale andamento è ascrivibile quasi integralmente al decremento (-26 per cento) degli investimenti per la tutela dell'ambiente, ammontanti ad euro 4.504.950 che incidono sul totale delle uscite in conto capitale nella misura del 94 per cento.

Il predetto importo è formato, per 2,6 mln, da spese coperte dai succitati finanziamenti in conto capitale del Mite per il clima 2020; l'Ente ha trasmesso la determinazione n.430 del 31 dicembre 2020 con cui è stato assunto l'impegno complessivo con riferimento alle schede relative alle proposte progettuali approvate dal Mite.

### **Limiti legislativi di spesa**

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

In particolare, viene evidenziato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2020, pari ad euro 160.715, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 169.006 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, commi 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, si evidenzia che la somma impegnata sui

---

<sup>299</sup> L'Ente ha ritenuto opportuno, al fine di decidere se indire una procedura aperta o stipulare una nuova convenzione con lo stesso soggetto, chiedere un parere *pro veritate* all'Avvocatura Distrettuale di Stato, ponendo con nota 1390 del 5 marzo 2021, il seguente quesito: "se la Legge Regionale n. 11 del 16 marzo 1986 sia attualmente vigente, o debba considerarsi implicitamente abrogata a seguito della modifica del titolo V della Costituzione, che ha attribuito allo Stato la competenza in materia di sicurezza e tutela ambientale, e altresì alla luce della Legge 4/2013 inerente la disciplina delle professioni".

pertinenti capitoli, pari ad euro 1.274 è inferiore al valore medio, ridotto del 10 per cento della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-2017 che risulta pari ad euro 1.533.

## 5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2020, operando un confronto con il 2019.

**Tabella 297 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa**

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		<b>18.505.953</b>		<b>23.695.201</b>	28,0
<b>Riscossioni:</b>					
c/competenza	13.296.534		5.714.487		
c/residui	8.044	<b>13.304.578</b>	206.428	<b>5.920.915</b>	-55,5
<b>Pagamenti:</b>					
c/competenza	6.389.429		2.466.935		
c/residui	1.725.901	<b>8.115.330</b>	1.818.535	<b>4.285.469</b>	-47,2
Consistenza cassa fine esercizio		<b>23.695.201</b>		<b>25.330.647</b>	6,9
<b>Residui attivi:</b>					
degli esercizi precedenti	1.295.484		1.199.712		
dell'esercizio	110.657	<b>1.406.140</b>	6.320	<b>1.206.032</b>	-14,2
<b>Residui passivi:</b>					
degli esercizi precedenti	6.335.035		11.330.718		
dell'esercizio	7.182.775	13.517.810	4.960.191	<b>16.290.909</b>	20,5
<b>Avanzo o disavanzo d'amm.ne</b>		<b>11.583.531</b>		<b>10.245.770</b>	-11,5

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di amministrazione in decremento (-11,5 per cento), da euro 11.583.531 ad euro 10.245.770 di cui: euro 9.510.849 avanzo disponibile e 734.921 euro avanzo vincolato destinato esclusivamente al t.f.r. dei dipendenti.

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso negativamente la significativa diminuzione (-71,6 per cento) dei residui passivi pregressi radiati pari ad euro 368.558, a seguito della procedura di riaccertamento degli stessi.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento (+6,9 per cento), passando da euro 23.695.201 ad euro 25.330.647, per effetto della crescita della consistenza iniziale (+28 per cento), tale da assorbire, in valore assoluto, il decremento delle riscossioni (-55,5 per cento). Sul dato delle riscossioni incidono in larga misura i finanziamenti straordinari del Mite in conto capitale (clima), di cui si è detto in precedenza.

### 5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 26 aprile 2021) nonché nel 2019 a fini comparativi.

**Tabella 298 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui**

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	1.303.527	1.406.140	7,9
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	8.044	206.428	2.466,2
Risultato gestione residui	1.295.483	1.199.712	-7,4
Residui esercizio	110.657	6.320	-94,3
Residui al 31 dicembre	<b>1.406.140</b>	<b>1.206.032</b>	-14,2
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	9.359.778	13.517.810	44,4
Residui annullati	1.298.842	368.558	-71,6
Residui pagati	1.725.901	1.818.535	5,4
Risultato gestione residui	6.335.035	11.330.718	78,9
Residui esercizio	7.182.775	4.960.191	-30,9
Residui al 31 dicembre	<b>13.517.810</b>	<b>16.290.909</b>	20,5

I residui attivi registrano complessivamente una flessione (-14,2 per cento), passando da euro 1.406.140 ad euro 1.206.032.

Tale andamento è dovuto essenzialmente alla diminuzione dei residui ancora da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti (-7,4 per cento) tra i quali si segnalano quelli, di consistente importo, derivanti dalla gestione della Riserva Tirone (euro 375.420) e quelli attinenti al "fondo rafforzamento processo di stabilizzazione Regione Campania" (euro 300.000), oggetto entrambi di contenziosi, come si è illustrato in precedenza; in forte diminuzione anche i residui formati sulla gestione dell'esercizio (-94,3 per cento), pari a complessivi euro 6.320, costituiti essenzialmente da proventi derivanti da sanzioni amministrative.

Si registra, infine, un netto incremento dei residui riscossi che da euro 8.044 passano ad euro 206.428; come nel 2019, non è stata effettuata alcuna radiazione dei residui attivi.

I residui passivi registrano un aumento (+20,5 per cento) rispetto al dato del 2019, e si assestano a complessivi euro 16.290.909.

Al riguardo va evidenziato che a fine esercizio 2020 sono state impegnate somme per 2,6 mln per gli interventi per il clima correlati agli importi dei progetti approvati che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

I residui provenienti dagli esercizi precedenti registrano un forte aumento (+78,9 per cento), nonostante una leggera crescita di quelli pagati (+ 5,4 per cento). Si precisa, inoltre, che la maggior parte di quest'ultimi riguardano impegni di spesa per opere di demolizione di immobili abusivi, pari a complessivi euro 2.389.762. In calo i residui passivi dell'esercizio (-30,9 per cento) pari ad euro 4.960.191, che si riferiscono, per la maggior parte, a progetti e lavori in fase di completamento.

L'operazione contabile di riaccertamento dei residui passivi ne ha determinato l'eliminazione per soli euro 368.558, con una contrazione del 71,6 per cento, rispetto al 2019; in particolare, i residui passivi cancellati si riferiscono al periodo dal 2013 al 2018.

Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui restano assestati su valori ancora elevati ed in parte provenienti da esercizi finanziari remoti per cui l'Ente è tenuto ad effettuare una definitiva ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che, come nel 2019, i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza del 93,1 per cento) mentre, i residui attivi derivano prevalentemente da entrate correnti (incidenza del 65,5 per cento).

**Tabella 299 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio**

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	884.229	62,9	789.893	65,5	-10,7
da entrate in c/capitale	521.911	37,1	416.139	34,5	-20,3
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
<b>TOTALE</b>	<b>1.406.140</b>	<b>100,0</b>	<b>1.206.032</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,2</b>

**Tabella 300 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio**

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.437.227	10,6	1.078.573	6,6	-25,0
da uscite in c/capitale	12.037.944	89,1	15.167.452	93,1	26,0
per partite di giro	42.639	0,3	44.884	0,3	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>13.517.810</b>	<b>100,0</b>	<b>16.290.909</b>	<b>100,0</b>	<b>20,5</b>

#### 5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2020, nonché nel 2019 a fini comparativi.

Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.401.252	1.025.950	-84,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	1.603.309	1.567.588	-2,2
<b>TOTALE (A)</b>	<b>8.004.561</b>	<b>2.593.538</b>	<b>-67,6</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.302	4.887	-41,1
- per servizi	180.385	175.374	-2,8
- per il personale	833.545	826.211	-0,9
- ammortamenti e svalutazioni	84.248	154.782	83,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	5.423.841	1.186.596	-78,1
<b>TOTALE (B)</b>	<b>6.530.321</b>	<b>2.347.850</b>	<b>-64,0</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.474.240</b>	<b>245.688</b>	<b>-83,3</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
- proventi diversi	12	1	-91,7
- interessi e altri oneri finanziari	-9.158	-9.130	0,3
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-9.146</b>	<b>-9.129</b>	<b>0,2</b>
<b>D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.298.842	368.558	-71,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
<b>TOTALE (E)</b>	<b>1.298.842</b>	<b>368.558</b>	<b>-71,6</b>
Risultato prima delle imposte	<b>2.763.936</b>	<b>605.117</b>	<b>-78,1</b>
Imposte dell'esercizio	11.353	10.064	-11,4
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>2.752.583</b>	<b>595.053</b>	<b>-78,4</b>

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 595.053, in netto decremento (-78,4 per cento) rispetto al valore del 2019 (euro 2.752.583).

Il risultato va ascritto essenzialmente al forte calo del valore della produzione (-67,6 per cento), riconducibile alla sensibile contrazione delle entrate proprie dell'Ente pari ad euro 1.025.950 (euro 6.401.251 nel 2019).